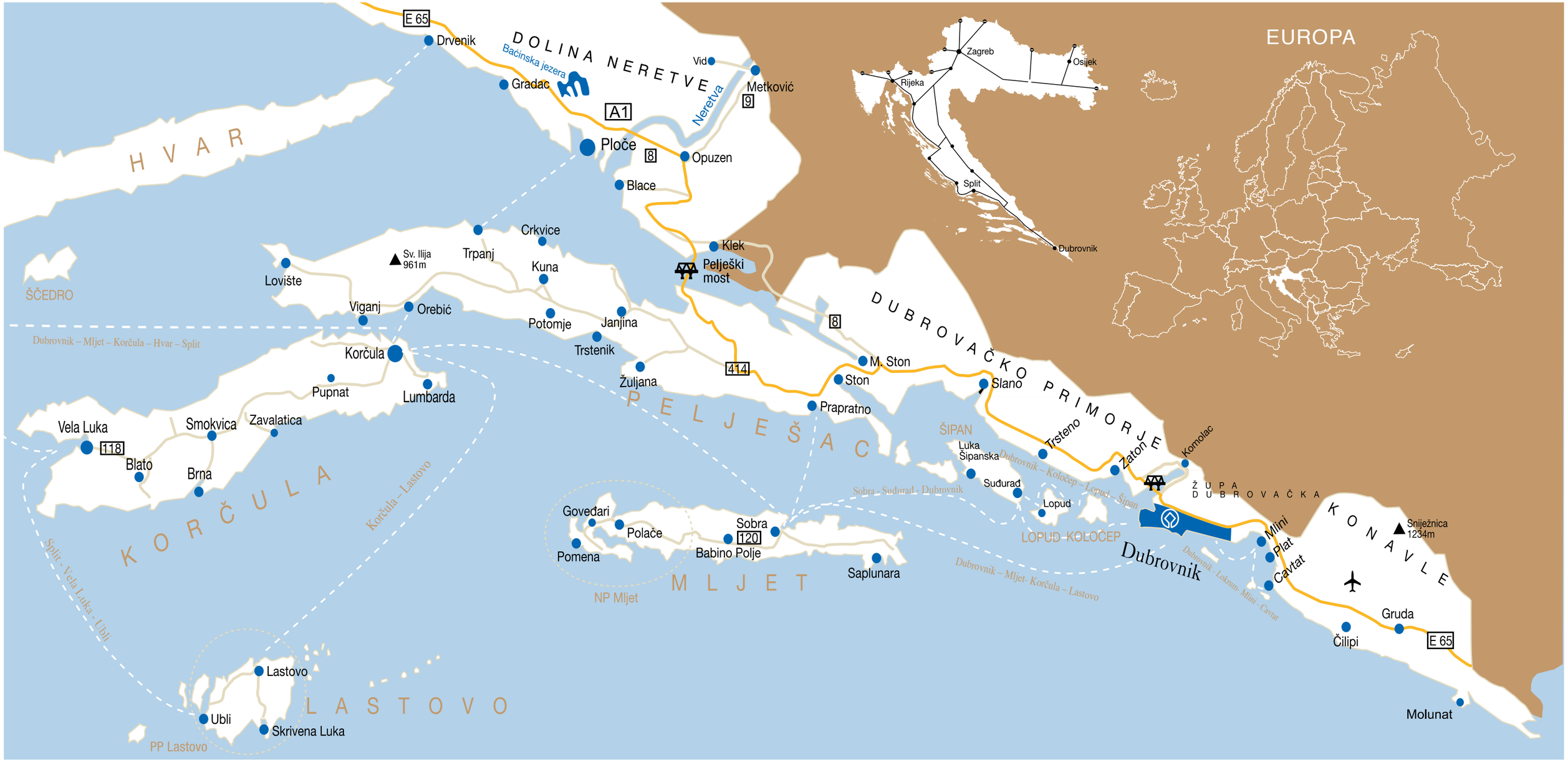
Dubrovnik
RIVIERA

WWW.VISITDUBROVNIK.HR

IT


E 65
Drvenik
DOLINA NERETVE
Bačinska jezera
Gradac
Vid
Metković
Neretva
9
A1
Ploče
8
Opuzen
Blace
HVAR
Crkvice
Trpanj
Sv. Ilija
961m
Kuna
Klek
Pelješki
most
Lovište
ŠČEDRO
Viganj
Orebić
Potomje
Janjina
Trstenik
Dubrovnik – Mljet – Korčula – Hvar – Split
Korčula
Pupnat
Lumbarda
Žuljana
414
8
M. Ston
Ston
Prapratno
Slano
DUBROVAČKO PRIMORJE
PELJEŠAC
Vela Luka
118
Smokvica
Zavalatica
Blato
Brna
KORČULA
Korčula – Lastovo
ŠIPAN
Luka
Šipanska
Trsteno
Dubrovnik – Koločep – Lopud – Šipan
Zaton
Komolac
ŽUPA
DUBROVAČKA
Sobra - Suđurađ - Dubrovnik
Suđurađ
Lopud
Goveđari
Polače
Pomena
Sobra
120
Babino Polje
Saplunara
MLJET
NP Mljet
LOPUD-KOLOČEP
Dubrovnik
Dubrovnik – Mljet- Korčula – Lastovo
Dubrovnik - Lokrum - Mlini - Cavtat
Mlini
Plat
Cavtat
KONAVLE
Snježnica
1234m
Split - Vela Luka - Ubli
Lastovo
LASTOVO
Ubli
Skrivena Luka
PP Lastovo
Čilipi
Gruda
E 65
Molunat
EUROPA
Zagreb
Osijek
Rijeka
Split
Dubrovnik

COSÌ SI COSTRUIVA UN TEMPO

NEL CORSO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA **FORTEZZA DI MINČETA** *(XV SECOLO), A CAUSA DELLA PENURIA DEL MATERIALE EDILE DI CUI LA FORTEZZA È FATTA, FU EMANATA UN'ORDINANZA SECONDO LA QUALE CHIUNQUE FOSSE ENTRATO NELLA CITTÀ AVREBBE DOVUTO PORTARE CON SÉ UNA PIETRA.*

Le grandiose MURA DI DUBROVNIK, l'attrazione turistica più nota e visitata della Croazia, appartengono al novero delle fortificazioni più belle e monumentali d'Europa. La loro costruzione, iniziata nell'VIII secolo, s'intensificò tra i secoli XV e XVI, quando la Città e la Repubblica di Ragusa erano costantemente prese di mira dalle potenze straniere. Grazie all'abilità costruttiva d'allora, ma anche alla proverbiale diplomazia ragusea, le mura di Dubrovnik sono tutt'oggi in splendida forma.
Con sedici torri, tre fortezze e sei bastioni, questo complesso fortificato, lungo 1.940 metri e alto 22 metri, si staglia fieramente su una magnifica costa punteggiata di erte rocce a strapiombo sul mare, tanto bello da lasciare senza fiato chiunque abbia la fortuna di visitarlo.

La CITTÀ DI KORČULA (Curzola) è uno degli esempi più belli e meglio conservati di città medievale; circondata da un'imponente cinta muraria, al suo interno le vie sono disposte a spina di pesce. La conformazione urbanistica della città, unica nel suo genere, consentiva all'aria di circolare liberamente, regalando ai suoi abitanti ideali condizioni di vita e proteggendoli non solo dai forti venti, ma anche dai numerosi malintenzionati provenienti dal mare.

LE **MURA DI STON**, *SONO IL COMPLESSO FORTIFICATO PIÙ LUNGO AL MONDO, SECONDO SOLTANTO ALL'ARCINOTA MURAGLIA CINESE!*

L'area di Ston (Stagno), sulla penisola di Pelješac (Sabbioncello), nel XIV secolo fu acquisita dalla Repubblica di Ragusa, che diede inizio alla costruzione pianificata delle cittadine di Ston (Stagno) e Mali Ston (Stagno Piccolo) e del lungo muro di collegamento che le unisce. La muraglia fu costruita per difendere tanto la popolazione quanto le saline, destinate alla produzione di quell'"oro bianco" che garantiva alla Repubblica lauti guadagni. Con una lunghezza complessiva di 5,5 chilometri, le MURA DI STON furono rese ancora più sicure con l'aggiunta di una quarantina di torrette e di cinque fortezze.

UN PATRIMONIO CULTURALE FORMATOSI LUNGO I SECOLI

LA **FESTA DI S. BIAGIO** *NEL 2009 È STATA INSERITA DALL'UNESCO NELLA LISTA DEI BENI CULTURALI IMMATERIALI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ.*

La riviera di Dubrovnik, monumenti a parte, vanta anche un patrimonio culturale immateriale ricco e vario.

Iniziamo con la FESTA DI S. BIAGIO, (sveti Vlaho), una grandiosa processione in onore del santo patrono di Dubrovnik che si tiene per le vie della città ininterrottamente fin dal 927. Ogni tratto delle mura di Dubrovnik e ogni sua porta sono protetti dall'occhio vigile di una statua del santo, la cui festa propone le tradizioni locali presentate in una dimensione fortemente spirituale.

Il ballo di spade della MOREŠKA si ispira chiaramente al modo, tutto spagnolo, di festeggiare la cacciata dei Mori, risalente al XII secolo. Lungo i secoli, questa tradizione mediterranea ha rischiato di scomparire. Ma non sull'isola di Korčula (Curzola), dove giunse quattro secoli fa e dove è diventata una tradizione unica al mondo. Unica nel suo genere in quanto a coreografia, costumi, musica e suggestività, la Moreška è ormai parte dell'identità culturale della città di Korčula e, nel contempo, riflesso del cosmopolitismo croato.

In alcuni centri minori dell'isola di Korčula, come Pupnat, Čara, Smokvica, Blato e Vela Luka, si balla un altro ballo di spade, noto col nome di KUMPANIJA, anch'esso caratterizzato dagli sfarzosi costumi e dalla musica della tradizione.

Il ballo saltellato del LINĐO, tipico della riviera di Dubrovnik, appartiene al novero delle espressioni coreutiche più originali e tradizionali della Croazia. È la classica ridda di coppie miste che ballano saltellando attorno al suonatore, mentre il capo del corpo di ballo impartisce ad alta voce le sue istruzioni coreografiche, solitamente usando espressioni ironiche e piene di allusioni e doppi sensi.

Nella lista dei beni culturali immateriali di questa regione, oltre alla Festa di s. Biagio, alla Moreška e al Linđo, troviamo

anche la tipica parlata di Dubrovnik, l'arte del ricamo dei Konavle (Canali) e le consuetudini legate al Carnevale dell'isola di Lastovo (Lagosta).

A creare la fama di Dubrovnik lungo i secoli decisivo è stato il contribuito dei suoi straordinari artigiani, in particolare degli orafi ragusei. I TRADIZIONALI GIOIELLI DI DUBROVNIK, fatti con l'oro e con la filigrana d'argento, affascinano tutt'ora con la loro bellezza senza tempo, con la loro particolare fattura e con il loro originalissimo design, in grado di abbinarsi ad ogni stile e ad ogni moda. Gioielli come le "rećine" o le "puce" sono meravigliosi souvenir che accompagnano per tutta la vita.

LA VITA BRULICA DAPPERTUTTO, A DUBROVNIK E DINTORNI

La flora della regione di Dubrovnik, su cui svettano le chiome dei cipressi, dei pini e degli olivi, è straordinariamente eterogenea. L'intero suo territorio è tutto un susseguirsi di vigneti e di agrumeti con limoni, aranci e, naturalmente, tantissimi MANDARINI.

IL FOCOSO **RONDONE**, *È UN ABITANTE PROTETTO DELLA CITTÀ DI DUBROVNIK. TRA GLI UCCELLI PIÙ VELOCI AL MONDO, È ANCHE QUELLO CHE TRASCORRE PIÙ TEMPO IN ARIA TRA TUTTE LE SPECIE ORNITOLOGICHE ESISTENTI.*

I suggestivi paesaggi mediterranei sono la dimora di numerose specie animali. Il mar Adriatico, in modo particolare, è un forziere pieno d'inesauribili ricchezze: dalle ostriche alle cozze, passando per le grancevole ed i polpi, e finendo con le spigole, i branzini, i dentici e gli scorfani... per soffermarci soltanto su alcuni dei suoi abitanti più noti, soprattutto ai buongustai.

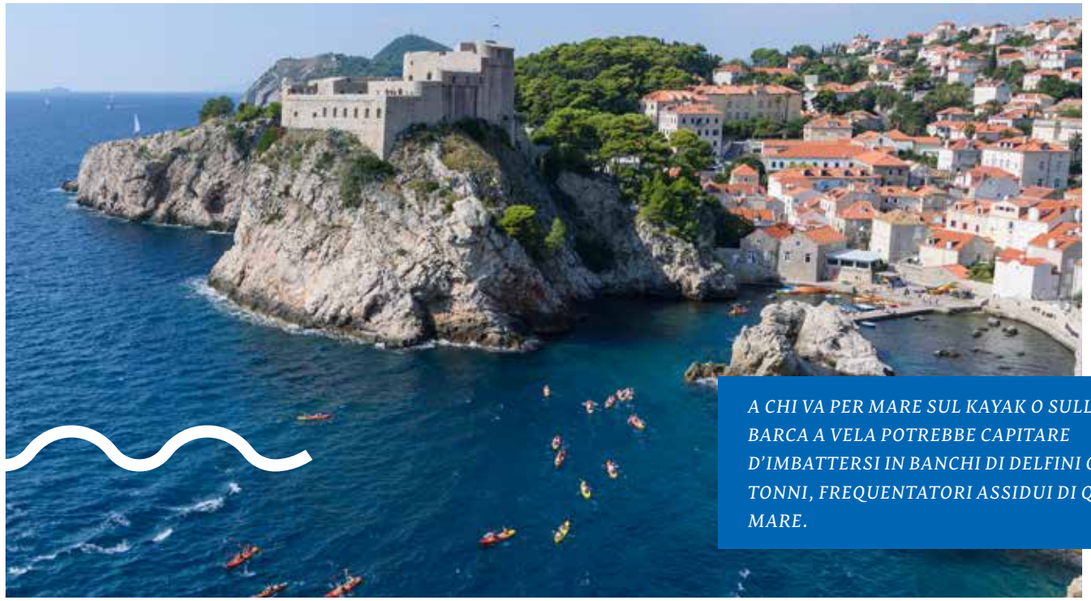
Il parco naturale dell'ARCIPELAGO DI LASTOVO (Lagosta) è stato istituito per proteggerne la mistica bellezza, per il suo spiccato valore paesaggistico e per la gran quantità di fitti boschi e fertili campi che ne caratterizzano l'interno, oltre a tante rare specie di animali di terra e di mare e a diversi habitat degni di tutela. Ben il 70% della superficie del parco naturale è occupata da questo mare, noto per la bellezza dei suoi coralli e perché in esso vivono circa 150 specie di pesci. I pescatori che operano nella zona fanno festa quando nelle loro reti s'impigliano le chele della regina dei crostacei, sua maestà l'aragosta.

L'isola di MLJET (Melèda) è un forziere di biodiversità, l'habitat di un variegato mondo animale e un paradiso di boschi naturali di pini d'Aleppo, pini domestici e lecci. Il versante occidentale dell'isola più verde tra tutte le isole croate, nel 1960 è stato tutelato con l'istituzione del primo parco nazionale adriatico. Le ragioni di questa tutela speciale sono chiare quando si dà uno sguardo all'elenco delle specie endemiche, minacciate o in via d'estinzione presenti sull'isola.

UN'INCANTEVOLE NATURA PER CHI AMA L'AVVENTURA

Da queste parti, ovunque vi troviate, l'offerta di attività in bilico tra l'avventura e lo sport è davvero ricca: rafting, immersioni, escursionismo con vista sul mare, safari fotografici off road in jeep, pesca, birdwatching, raccolta di mandarini… L'unico problema è scegliere l'avventura più divertente. Ecco le nostre proposte.

Il KAYAKING è una delle attività più popolari e suggestive praticabili sul mare che lambisce le coste di Dubrovnik, soprattutto per la spettacolare vista che abbraccia le sue grandiose mura. Altra tappa obbligata per chi esplora la natura marina a bordo d'un kayak è la grotta di Betina, un luogo d'assoluta pace e silenzio a due passi dall'affollata Dubrovnik.



A CHI VA PER MARE SUL KAYAK O SULLA BARCA A VELA POTREBBE CAPITARE D'IMBATTERSI IN BANCHI DI DELFINI O DI TONNI, FREQUENTATORI ASSIDUI DI QUESTO MARE.

Il carattere particolarmente frastagliato della costa ed il gran numero di isole e isolotti consentono una rilassante navigazione e ottime condizioni per il soggiorno in mare anche in condizioni di tempo avverso. L'arcipelago di Mljet (Melèda), così come quello delle Elafiti, oltre a rade riparate dove gettare l'ancora, offrono la vista su bellezze naturali uniche al mondo, per le quali vale la pena di NOLEGGIARE UNA BARCA O PARTECIPARE A UNA DELLE TANTE GITE PER MARE

Il versante occidentale della penisola di Pelješac (Sabbioncello), costantemente battuto dai venti, è un paradiso per gli amanti della tavola a vela alla ricerca dell'onda ideale; gli appassionati di kite surfing, invece, frequentano la foce del fiume Neretva (Narenta), giacché offre una baia di mare poco profondo lunga tre chilometri, banchi di sabbia ed un vento caldo e intenso.

Il paesaggio tipico della penisola di Pelješac (Sabbioncello), tutto oliveti, muretti a secco e vigne; i sentieri da percorrere a piedi o in bici attorno ai laghi salati Malo e Veliko jezero sulla boscosissima isola di Mljet (Melèda); le ciclovie attorno ai Laghi di Baćina (Baćinska jezera) e lungo le rive del fiume Neretva (Narenta); i sentieri che attraversano gli autentici paesini del Konavle (Canali) e costeggiano i mulini costruiti sulle rive della Ljuta; i sentieri storici "Le lapidi funerarie del litorale di Dubrovnik" o "La strada di Napoleone su Sabbioncello"… quest'elenco comprende soltanto alcune delle attrazioni di questa regione, piena di luoghi d'incantevoli bellezze naturali e di storia, ideali per ritemprare il corpo e la mente.

IL MEGLIO DEI SAPORI DEL MEDITERRANEO

Il modello gastronomico ispirato alla dieta mediterranea, iscritta dall'UNESCO nella lista dei beni culturali immateriali patrimonio dell'umanità, è alla base della cucina dell'intera regione. Iniziamo la nostra passeggiata gastronomica per la regione visitando i tanti ristoranti e le innumerevoli "konobe" (trattorie) nella valle della Neretva (Narenta), dove i piatti forti sono il brodetto d'anguille o di rane e saporitissimi stufati di cacciagione, su cui spicca la folaga.

Camminando, camminando, arriviamo a Ston (Stagno) dove sfidiamo chiunque a resistere alla notissima specialità locale, ossia le OSTRICHE, da gustare appena estratte dal mare, cui si aggiungono le cozze e tanto freschissimo pesce.

Sulle isole di Mljet (Melèda), Šipan (Giuppana), Lopud (Mezzo) e Koločep (Calamotta) si mangiano ottime specialità a base di pesce essiccato e frutti di mare, mentre nei ristoranti e nelle trattorie di Župa dubrovačka (Breno) e Konavle (Canali) troverete il prosciutto crudo locale, un formaggio conservato sott'olio, la "menestra" verde e tante altre gustose delizie.

Ma tutto questo ben di Dio, secondo voi, può non accompagnarsi a vini di qualità eccelsa? Spiccano quelli di Komarna e, specialmente, quelli prodotti sulla penisola di Pelješac (Sabbioncello). La degustazione degli ottimi Dingač e Postup, i cui nomi rimandano ai rispettivi terroir, dove le vigne piantate a PLAVAC MALI rivolte verso sud danno i migliori rossi della Croazia, è un immancabile rito per ogni vero intenditore. Chi, invece, ha una spiccata predilezione per i bianchi, deve visitare l'isola di Korčula (Curzola), dove scoprirà due cultivar autoctone come il Pošip e il Grk, oppure il Konavle (Canali) che è fiera di riproporre la Malvasia di Dubrovnik.

SULL'ISOLA DI KORČULA (CURZOLA) LA VITE SI COLTIVA ININTERROTTAMENTE FIN DAL TEMPO DEGLI ANTICHI GRECI, OSSIA DAL IV SECOLO A.C.

NERETVA oasi di vita

La valle del fiume Neretva (Narenta) è una delle aree più suggestive della Croazia, l'unico delta fluviale del paese e il terzo più grande delta del Mediterraneo, alle spalle del Nilo e del Po. L'habitat della Neretva è, insomma, uno degli ultimi paradisi fluviali del genere in Europa.

La Neretva è stata la musa ispiratrice di innumerevoli artisti, costante soggetto fotografico e ambientazione molto amata dai registi cinematografici, ma anche meta di tanti turisti, viaggiatori e gitanti locali, tutti innamorati dei suoi begli occhi verdi.

La terra fertile ed il clima mediterraneo hanno consentito alla gente del luogo di dedicarsi intensivamente all'agricoltura. La fama degli agrumi, delle angurie e dei pomodori (per esemplificare, ma l'elenco potrebbe continuare all'infinito) ha raggiunto ogni angolo della Croazia, andando anche oltre i suoi confini.

LAGHI DI BAĆINA

MUSEO DI NARONA

MARATONA DELLE LAĐE

I pittoreschi LAGHI DI BAĆINA (Baćinska jezera) sono un insieme di piccole superfici lacustri, scelte come dimora da un gran numero di specie vegetali e animali e una tappa obbligata per tutti i turisti in visita alla regione.

Il MUSEO DI NARONA, poco distante da Metković, è sorto là dove, nel biennio 1995/'96, furono riportati alla luce i resti d'un tempio romano dedicato ad Augusto (Augusteum) e ben diciassette statue di marmo.

La MARATONA DELLE LAĐE è una gara amatoriale riservata alle barche (lađe) autoctone della tradizione narentana. Con lo start a Metković ed il traguardo a Ploče, questa regata lunga 22.500 metri rappresenta uno degli eventi sportivo-culturali più seguiti del paese.

MLJET l'isola dov'è sempre primavera

Mljet (Melèda), la più boscosa delle isole dell'Adriatico, è il luogo ideale sia per chi ama esplorare la natura catalogando un ricchissimo repertorio di flora e fauna, sia per chi vuole godersi in santa pace le bellezze circostanti in questo mondo di natura incontaminata che, un tempo, affascinò anche Ulisse.

I laghi salati d'origine carsica **Veliko e Malo jezero** *sono uno straordinario fenomeno naturale all'interno del parco nazionale. Reciprocamente collegati da un canale lungo 30 m e profondo sino a mezzo metro, sono separati dal mare da uno stretto naturale che l'uomo ha reso ancora più profondo.*

Ma la maggiore attrazione di Mljet è senz'altro il suggestivo **isolotto di S. Maria**, *lungo il lato meridionale del Veliko jezero, sul quale si può ammirare un monastero benedettino con la chiesetta di S. Maria, entrambi del XII secolo.*

BLACE

GROTTA D'ULISSE

COMPLESSO D'EPOCA ROMANA

La riserva di rarità naturali Saplunara si distingue per una vegetazione tutta particolare e per alcune esotiche spiagge di sabbia che si protendono sino a raggiungere la limitrofa "laguna" di BLACE.

Al centro del porto naturale più grande e sicuro di Mljet, Polače, si può ammirare un bel COMPLESSO D'EPOCA ROMANA con tanto di terme, per dimensioni il terzo edificio romano meglio conservato sulla costa adriatica croata dopo l'Arena di Pola e il Palazzo di Diocleziano a Spalato.

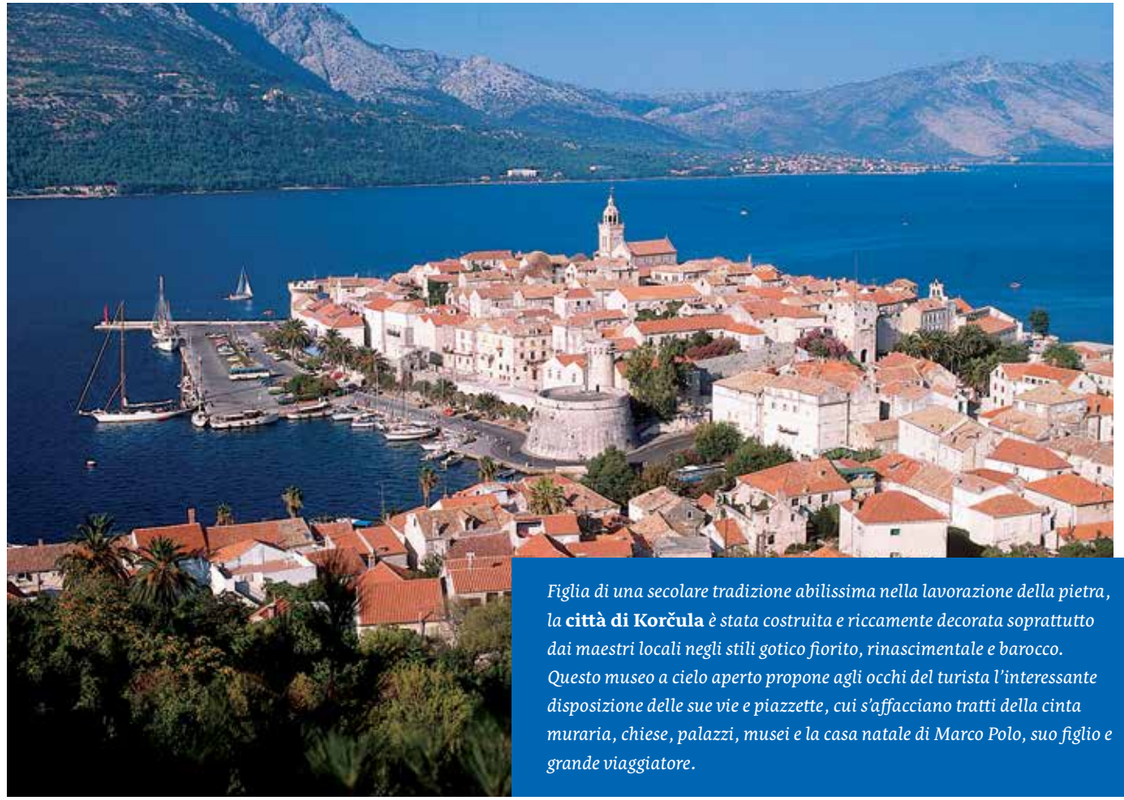
La GROTTA D'ULISSE (Odisejeva špilja) è un anfratto privo di soffitto il cui pavimento è sommerso dal mare, il che permette di raggiungerla entrandovi a nuoto oppure a bordo di una barchetta a remi. La leggenda racconta che proprio da questa grotta Ulisse, vittima d'un naufragio, trascorse ben sette anni guardando incantato il mare aperto davanti a sé, con estrema mestizia e tanta nostalgia per la sua patria e per la sua Penelope, mentre la bellissima ninfa Calipso, figlia del dio Poseidone, con ancora maggior tristezza guardava con gli occhi dell'amore l'eroe acheo.

A parte i fitti boschi, su Mljet crescono anche numerose specie vegetali endemiche e addirittura 25 specie e sottospecie di differenti ORCHIDEE.

Dopo un'intera giornata trascorsa ad assorbire le magiche atmosfere dell'isola di Mljet, non c'è piacere più grande che visitare una delle sue tante trattorie e rifocillarsi con le delizie locali.

KORČULA un gioiello di pietra

Lasciatevi conquistare dalla bellezza senza tempo di Korčula (Curzola), dai suoi paesaggi così affascinanti da sembrare irreali e dalla sua eredità storico – culturale straordinariamente ricca.



Figlia di una secolare tradizione abilissima nella lavorazione della pietra, la **città di Korčula** *è stata costruita e riccamente decorata soprattutto dai maestri locali negli stili gotico fiorito, rinascimentale e barocco. Questo museo a cielo aperto propone agli occhi del turista l'interessante disposizione delle sue vie e piazzette, cui s'affacciano tratti della cinta muraria, chiese, palazzi, musei e la casa natale di Marco Polo, suo figlio e grande viaggiatore.*

*Il versante settentrionale dell'***isolotto di Proizd** *(Provescia), sulle cui coste s'alternano spiagge di ghiaia e rocce, è così incredibilmente insolito da mozzare il fiato. Le rocce di pietra bianca formano piattaforme che degradano in un mare color turchese. La pietra, resa liscia dal mare, è perfetta per sdraiarvisi e prendere il sole, mentre chi è in cerca di pace e silenzio, su quest'isolotto disabitato si sentirà a proprio agio.*

PUPNATSKA LUKA

VELA SPILA

CATTEDRALE DI S. MARCO

VIALE DEI TIGLI

PUPNATSKA LUKA è il nome di un'insenatura stretta e profonda ad una quindicina di chilometri dalla città di Korčula. Circondata da una florida macchia mediterranea, la sua spiaggia di ghiaia è solitamente annoverata tra le più belle dell'Adriatico.

VELA SPILA sorge a ridosso di Vela Luka ed è uno dei siti archeologici preistorici di maggior rilievo di tutt'Europa. La presenza umana all'interno della caverna è stata continua fin dal neolitico (ca. 20.000 a.C.); nel corso dei secoli, è stata utilizzata dai Greci, dai Romani, dai Bizantini e da tanti altri popoli.

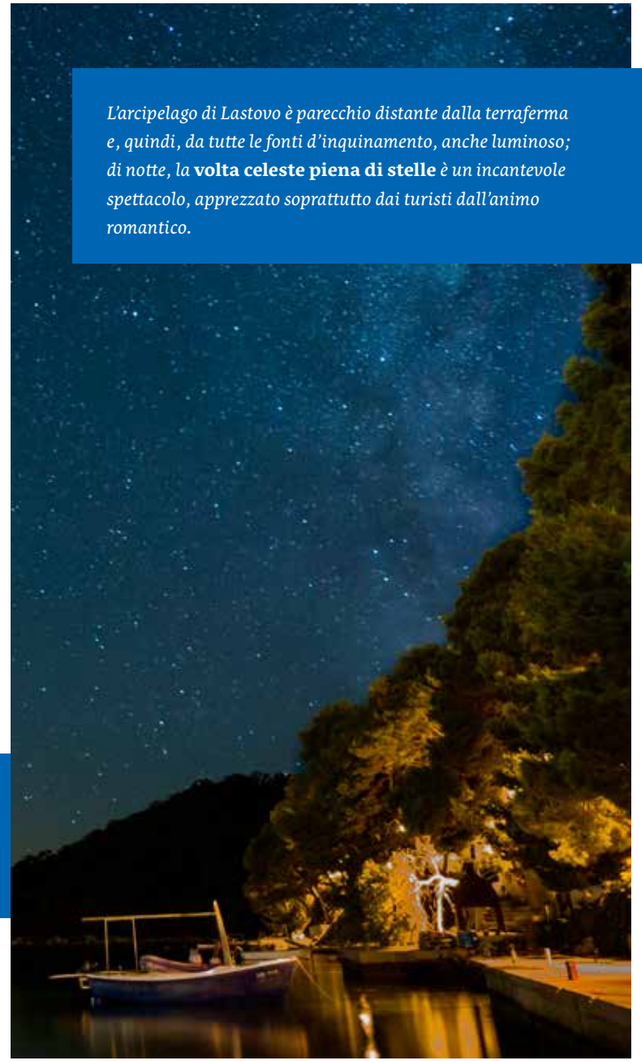
La CATTEDRALE DI S. MARCO, santo patrono di Korčula, è il cuore della vita religiosa della città ed il più bell'edificio gotico - rinascimentale del centro storico. Fu costruita, nel corso dei secoli XV e XVI, con il contributo dei migliori maestri locali e italiani del tempo.

Il VIALE DEI TIGLI (Aleja lipa), piantato nel 1911, si protende lungo la via principale del paese di Blato (Blatta). Lungo un chilometro, dopo quello berlinese è il viale di tigli più lungo d'Europa.

LASTOVO l'isola delle stelle di cristallo

Gli antichi Romani non a caso chiamavano Lastovo (Lagosta) "Augusta insula", ossia isola imperiale. Oggi, quest'isola d'insolita bellezza è un'oasi di pace e silenzio su cui è stato istituito l'ultimo parco naturale della Croazia.

Le sue coste vergini hanno tante insenature riparate da una vegetazione rigogliosa che si protende quasi a lambire l'acqua d'un mare limpido e cristallino... chi può resistere a tanta bellezza?



L'arcipelago di Lastovo è parecchio distante dalla terraferma e, quindi, da tutte le fonti d'inquinamento, anche luminoso; di notte, la **volta celeste piena di stelle** *è un incantevole spettacolo, apprezzato soprattutto dai turisti dall'animo romantico.*

Come ciascuno di noi, anche Lastovo ha i suoi tratti distintivi. Sul tetto di ogni casa di pietra della Lastovo vecchia vedrete svettare insoliti comignoli, detti **fumari**, *e sarà difficile trovarne due simili su tutta l'isola.*

FARO DI STRUGA

LASTOVSKI POKLAD

Chi ama il turismo solitario "alla Robinson Crusoe" non perderà l'occasione di visitare o pernottare in uno dei famosi FARI DI LASTOVO: il Glavat, erto su un piccolo scoglio ad est di Lastovo; lo Sušac, su una scoscesa parete rocciosa in pieno mare aperto; ed, infine, la Struga, all'imbocco dell'insenatura di Skrivena luka.

Il CARNEVALE DI LASTOVO (LASTOVSKI POKLAD) appartiene al novero delle tradizioni carnascialesche più antiche della Croazia e dintorni. Menzionato per la prima volta in un documento del 1390, con esso si celebra il fallito assedio dell'isola ad opera dei Mori. Per la sua originalità, è stato inserito nella lista dei beni culturali immateriali della Repubblica di Croazia da tutelare e preservare.

Una costa frastagliatissima con tante insenature, imponenti scogliere e secche sabbiose, oltre agli incantevoli Lastovnjaci, un pugno d'isolotti sparsi su questo mare stupendo: tutto ciò dà vita ad un vero e proprio PARADISO SUBACQUEO. Su tutti, spicca il sito di Bijelac, la più nota location subacquea dell'Adriatico meridionale.

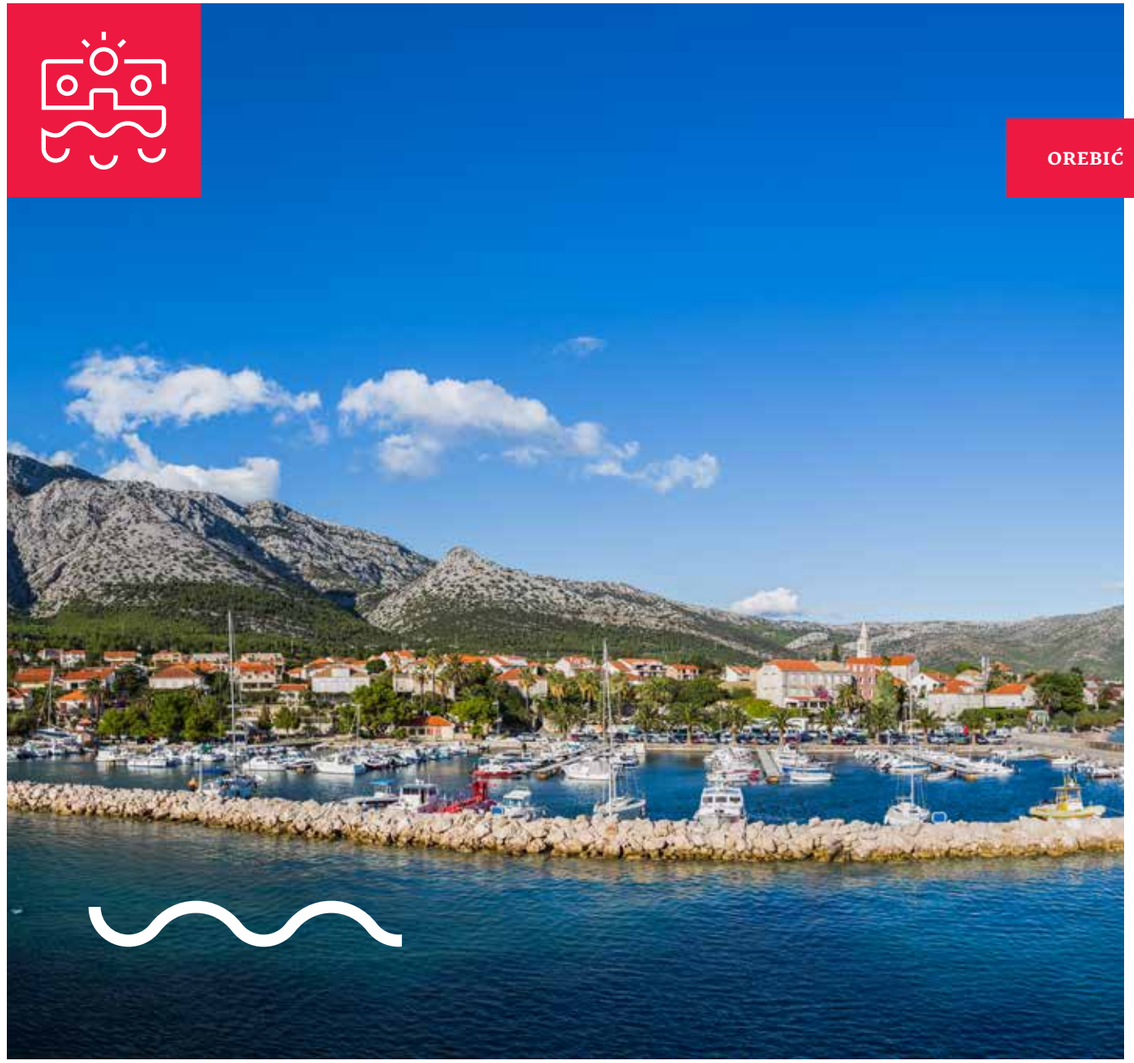
PELJEŠAC patria di vini robusti

La penisola di Pelješac (Sabbioncello) attrae con le soavi immagini di vigneti e oliveti a perdita d'occhio, tanto vasti da lambire le spiagge bagnate dal turchese del mare. Ma anche con le specialità gastronomiche della tradizione dalmata e con tanti altri sublimi piaceri per il palato e per gli occhi.

***Dingač** è il nome di un divino terroir ubicato sui pendii meridionali della penisola di Pelješac su cui, dalla simbiosi del Sole e del suolo e con il decisivo intervento dell'uomo, da secoli si produce l'omonimo Dingač, il più celebrato rosso della Croazia.*

Uno dei punti forti della penisola sono senz'altro le divine spiagge di ghiaia e di sabbia, lambite da un mare limpido e cristallino e ombreggiate dalle fronde dei pini… che c'è di meglio nella vita?

*Il maestrale che spazza il tratto inferiore del Canale di Pelješac, nei pressi del paesino di **Viganj**, è il sogno di ogni surfista.*



OREBIĆ

SALINE DI STON

Nelle celeberrime SALINE DI STON (Stagno) il sale si produce così come lo si produceva nell'antichità, quando era così prezioso da scatenare addirittura guerre.

La pittoresca cittadina di OREBIĆ (anch'essa Sabbioncello, come l'omonima penisola) è fiera del proprio passato marinaro, testimoniato dalla presenza delle ville dei capitani e raccontato dal Museo marittimo. A nord la cittadina è sovrastata dallo Sveti Ilija, il monte più alto e la destinazione escursionistica più ambita. A sud i suoi piedi sono bagnati dal limpido mare del Canale di Pelješac.

Il CONVENTO FRANCESCANO E LA CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DEGLI ANGELI, a ridosso di Orebić, offrono l'indimenticabile vista sulle isole di Korčula, Mljet e Lastovo.

DUBROVNIK perla dell'Adriatico

Difficile incontrare qualcuno che non abbia mai sentito parlare e non abbia desiderato visitare quest'antica città croata, forziere e museo a cielo aperto che racchiude in sé la ricca eredità dei suoi predecessori.

Difficile incontrare qualcuno a cui le **mura di Dubrovnik** *non abbiano mozzato il fiato, per la prima volta al cospetto delle sue fortezze, delle porte civiche e di quella possente cinta di pietra che s'erge imperiosa sul mare sottostante.*

La via più amata da tutti i suoi abitanti e dai tantissimi visitatori provenienti da ogni parte del mondo è la Placa, popolarmente chiamata **Stradun**. *Passeggiare per questa via è come sfogliare un libro di storia, le cui pagine sono dedicate a edifici storici come il Palazzo dei Rettori, la chiesa di S. Biagio, il Palazzo Sponza, la Fontana d'Onofri, la Colonna d'Orlando... Il celebre Stradun s'è anche prestato a fare da sfondo ed ambientazione a numerosi set cinematografici di film e serie televisive come Il trono di spade, Guerre stellari e Robin Hood.*

KOLOČEP

CAVTAT

ARBORETO

MLINI

Le ELAFITI (o Isole dei cervi), sono gli eterni custodi del mare e delle coste della città di Dubrovnik. A poche miglia dalla Città, rispondono al nome di Koločep (Calamotta), Lopud (Mezzo), Šipan (Giuppana) e Jakljan (Liciniana), più un pugno di altri isolotti minori.

CAVTAT (Ragusa vecchia) è una vecchia cittadina accovacciata su un colle boscoso della penisola di Rat, il cui fascino è sottolineato da alcuni edifici nobiliari della Repubblica di Ragusa. Questo luogo ed i suoi dintorni custodiscono una moltitudine di tracce del passato ultramillenario di quest'area.

L'ARBORETO DI TRSTENO è il più vecchio del mondo e l'unico sulla costa adriatica. Al suo interno si può ammirare una fontana barocca del 1736 dedicata a Nettuno, dio romano delle acque.

La BAIA DI ŽUPA DUBROVAČKA (Breno) è una delle più belle oasi naturali della riviera di Dubrovnik. Distante soltanto 10 km dalla città, in cinque località di mare (Kupari, Srebreno, Mlini, Soline e Plat) offre una miriade di spiagge di ghiaia, calette nascoste, passeggiate, alberghi e ville sul mare.

Editore: Ente per il Turismo della Regione raguseo - narentana (TZ Dubrovačko-neretvanske županije)

Produzione: Prospekt d.o.o.

Crediti fotografici: TZ Dubrovačko-neretvanske županije (Renco Kosinožić, Andrija Carli, Boris Kragić, Dubravko Lenert, Davorka Kitonić, Marin Veraja, Zoran Marinović), TZ Korčula (Neven Fazinić), TZ Blato (Dino Cetinić), TZ Vela Luka (Boris Kačan), TZ Lastovo (Stjepan Tafra), TZ Konavle (Karmen Zorović), TZ Mljet (Hotel Odisej), ristorante "Đuđa i Mate" (Zvonimir Ferina), Novak Elčić, iStockphoto, Shutterstock

Dubrovnik
RIVIERA

DUBROVNIK AND NERETVA COUNTY
TOURIST BOARD

Ente per il Turismo della Regione raguseo - narentana
Šipčine 2, 20000 Dubrovnik, Croazia

Tel. +385 20 324 999
info@visitdubrovnik.hr
WWW.VISITDUBROVNIK.HR

© Copyright 2018.
Ente per il Turismo Regione raguseo - narentana

CROATIA
Full of life

Dubrovnik
RIVIERA

DUBROVNIK AND NERETVA COUNTY
TOURIST BOARD